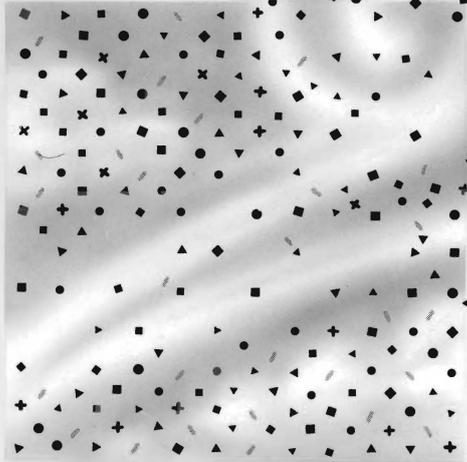


ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DI AEROBIOLOGIA

*IV Congresso Nazionale*



# AEROSOL BIOLOGICO

*sorgenti  
dispersione  
impatto*

**RIASSUNTI**

*Bologna, 14-17 Novembre 1990  
Royal Hotel Carlton  
Via Montebello, 8*

A. Mercuri \*, L. Venturi \*\* e C.A. Accorsi \*

\* Istituto e Orto Botanico, Università di Modena.

\*\* U.S.L. n.19, Servizio di Igiene Pubblica, Vignola-Modena.

L'area di Vignola (Modena) m 125 s.l.m. è largamente destinata a frutticoltura intensiva, impostata su Maloidee e Prunoidae, tra cui spiccano le apprezzate cultivars di ciliegi che danno fama alla zona. Con l'avvio del monitoraggio aerobiologico a Vignola, su criteri di dettaglio, è apparso interessante valutare la ricaduta pollinica dei frutteti in questione, tratto caratterizzante del paesaggio vegetale dell'area. È stata stimata la presenza in atmosfera dei pollini di Prunoidae/Maloidee riferibili alle colture (anno 1990; spore trap Lanzoni VPPS 2000 sull'edificio USL), e la loro frequenza in spettri pollinici di muschi/suolo superficiale correlati allo spore trap e/o entro i frutteti, affiancando osservazioni morfopalinologiche e fenologiche richieste dal tema.

In atmosfera la presenza dei pollini di Prunoidae/Maloidee dei frutteti si è verificata tra il 2/3 ed il 24/4. Le Prunoidae sono state annunciate da Prunus dulcis (Miller) D.A. Webb e P. armeniaca L., seguiti da P. domestica L., P. avium L., P. persica (L.) Batsch. Le Maloideae sono apparse con Pyrus communis L., seguito da Malus domestica Borkh.; le concentrazioni polliniche di tali specie hanno raggiunto valori significativi (max. = 11.9 g/mc) in un periodo breve (20 - 26/3), in concomitanza con le fioriture di P. avium. Un'abbondante nevicata ha interrotto questa fase causando un brusco abbassamento generale dei pollini in atmosfera (da 226.1g/mc il 26/3 a 1.5g/mc il 27/3); in seguito, le entità in questione non hanno più raggiunto i livelli sopra citati. Negli spettri pollinici di portata annuale sul sito di monitoraggio (spettro aerobiologico e spettro del muschio a terra) le Prunoidae/Maloidee dei frutteti hanno frequenze basse, < 1% (con maggior valore a terra che in aria, fatto in parte imputabile alla morfologia dei pollini). Negli spettri a terra entro i frutteti essi hanno frequenza assai più alta, intorno a 10%, da cui si deduce, per i momenti centrali di fioritura, una presenza locale in atmosfera di alcune centinaia di g/mc. I frutteti in esame determinano quindi una immissione pollinica nell'ambiente complessivamente apprezzabile, che si fa notevole nel loro ambito. Tale tipo di rappresentività, interessante per risvolti geobotanici e agronomici, è forse da tenere presente anche in contesti allergologici.